A Lignano le ricette per Cultura e Turismo

Sembra facile ma, a quante, pare non lo è per nulla. Soprattutto in paese "ingessato" come l'**Italia**. Per rilanciare l'economia basterebbe infatti: semplificazione, sburocratizzazione e un alleggerimento fiscale, accanto a un cambio di mentalità soprattutto nella parte pubblica. E queste sono anche le indicazioni uscite terzo incontro della rassegna *“€conomia sotto l'ombrellone*” svoltasi a Lignano Sabbiadoro e organizzato in collaborazione con Confindustria Udine, per la **ripresa del comparto turistico-culturale italiano.**

"Per troppo tempo in Italia, diversamente da altri Paesi, – ha detto il responsabile del gruppo cultura di Confindustria Udine Damiano Ghini– si è pensato che l'industria fosse avulsa dal mondo della cultura e **ancora oggi la burocrazia rende difficilissimo creare prodotti avanzati in collaborazione con le aziende"**. "In Italia e nella nostra regione non ci manca alcunché – ha p aggiunto Ghini– per poterci arrivare, ma bisogna creare programmi pluriennali, e pacchetti in grado di attirare i turisti e proponendo molteplicità di esperienze, dall'albergo al museo, dal festival al ristorante, dalla spiaggia alla città d'arte".

Una posizione condivisa dal presidente della sezione turismo di **Confindustria Udine Giuliana Quendolo**: "**Cultura e turismo** potrebbero fare il salto necessario a diventare davvero settori trainanti della ripresa economica del Paese. "Bisogna anche superare i campanilismi: **a Lignano Sabbiadoro passano circa 3,5 milioni di persone ogni anno**, circa la metà delle presenze turistiche in Friuli Venezia Giulia, ma questa vetrina potenzialmente enorme non viene quasi mai utilizzata per promuovere tutto il resto dell'offerta regionale" ha affermato **Vico Meroi, assessore alla cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro.**